

Seminario: INNOVATING AND ORGANISING RESEARCH, EDUCATION AND TRAINING
FOR SUSTAINABLE GEOGRAPHICAL INDICATIONS
Expo Milano 2015- Padiglione EU – 11 Settembre 2015

SOMMARIO

L'11 settembre, AREPO ha organizzato il seminario **“Innovating and Organising Research, Education and Training for Sustainable GIs”**, in occasione della Settimana degli Stakeholder della DG AGRI ad Expo Milano 2015. L'evento ha riunito gli attori dei settori della ricerca, istruzione e formazione professionale al fine di scambiare esperienze e pratiche e di definire le priorità future per lo sviluppo di Indicazioni Geografiche (IG) sostenibili. **Il seminario ha sottolineato la necessità di sostegno e di finanziamenti a livello europeo in materia di ricerca, istruzione e formazione sulle IG.**

RICERCA

In passato, gli studi realizzati sono stati fondamentali per definire e descrivere il carattere multidimensionale delle IG. Una IG non è solamente un prodotto, è un **sistema agroalimentare multifunzionale e complesso**, che mobilita svariati **attori e risorse** attorno ad un prodotto. Inoltre, si tratta di una **costruzione sociale**, che prende forma dall'interazione di diversi attori e presenta una dimensione collettiva di **bene comune**.

Il processo di **valorizzazione dei prodotti d'origine** è stato analizzato richiamando l'attenzione sulla riproduzione delle risorse locali, **fondamentali** per determinare l'identità del territorio, ma anche **l'impatto sociale ed ambientale del prodotto**. **La governance locale e l'organizzazione collettiva** dei sistemi delle IG sono stati ugualmente oggetto di numerosi studi. Analisi precedenti hanno inoltre individuato una serie di tensioni, tra cui la gestione sostenibile delle risorse, il trade off tra inclusione e qualità e la necessità di sostegno da parte delle autorità e delle politiche pubbliche.

Ciononostante, le IG sono oggetti di ricerca molto complessi e **molti aspetti e livelli di fragilità devono ancora essere studiati** per poter affrontare i problemi e le sfide connesse allo sviluppo sostenibile delle IG. Alcuni degli aspetti non coperti dalla ricerca riguardano la **performance economica** delle IG, nonché l'impatto a livello sociale e ambientale, le **conseguenze della valorizzazione** sui produttori esclusi e le relazioni tra IG ed altri schemi di qualità o modalità di valorizzazione. Inoltre, per **supportare le abilità e le competenze dei produttori**, **si dovrebbe sviluppare la ricerca sugli aspetti tecnici delle IG**. Infine, si dovrebbero risolvere **svariate questioni problematiche legate alla natura giuridica delle IG**.

Per affrontare questi problemi, la ricerca sulle IG dovrebbe adottare un **approccio multidisciplinare e multilivello**, integrando le conoscenze e le competenze specifiche dei vari attori coinvolti.

ISTRUZIONE

Le presentazioni hanno attirato l'attenzione sul ruolo fondamentale dell'istruzione superiore nella formazione di esperti competenti, in grado di sviluppare le giuste politiche e di attuare strategie di differenziazione e protezione per sostenere le IG. Per questa ragione, l'offerta formativa dovrebbe essere ridefinita per formare **non solo esperti di uno specifico settore disciplinare**, ma anche **generalisti preparati sui prodotti locali e tradizionali**. Un'offerta formativa più trasversale e completa è indispensabile per formare esperti sulle IG, in grado di comprendere la complessità, la caratterizzazione, la costruzione e lo sviluppo di una IG in tutte le sue dimensioni.

Durante il seminario, sono stati presentati svariati esempi di questa offerta formativa trasversale (il [Master Food Identity](#), il Master su [Sviluppo dei territori, origine e prodotti di qualità](#) e il [Masters sullo Sviluppo Territoriale con Identità Culturale](#)). Il seminario ha messo in evidenza che questi master o corsi di



formazione di alto livello sono **più rari e fragili** e per questo hanno bisogno di sostegno stabile per **rafforzare il legame con la ricerca e la connessione con gli attori economici**.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

La recente popolarità delle IG suscita speranza ma fa insorgere anche un certo numero di rischi e pericoli dovuti alla **manca di armonizzazione** e alla presenza di diverse strategie e livello locale e globale. Le IG vengono registrate troppo rapidamente, spesso con un approccio **top-down**. Di conseguenza, le filiere sono inadeguatamente preparate, i disciplinari non sono consensuali e i sistemi di controllo non operativi.

I corsi di formazione professionale sono fondamentali per affrontare questi problemi. In particolare, si dovrebbero sviluppare corsi per rispondere al bisogno di **sostenere e assistere le scelte dei produttori**; di aumentare la **conoscenza della filiera**; di chiarire la **missione delle associazioni di produttori**; di aumentare la **consapevolezza dell'importanza della qualità, della degustazione e dell'analisi sensoriale**; di assistere i produttori nella **definizione dei disciplinari**; di aumentare la consapevolezza sui **sistemi di controllo**; di sviluppare **meccanismi di trasmissione e condivisione delle conoscenze**.

Durante il seminario sono state presentate diverse esperienze di formazione: il training internazionale [InterGI](#), progettato per **professionisti in posizioni di responsabilità** (organizzato da Cirad e REDD); la formazione e i workshop partecipativi del [Forum ODT](#) e le esperienze del Consorzio per la tutela dell'Olio Extravergine di Oliva Toscano IGP.

CONCLUSIONI

L'Unione Europea è uno stakeholder molto importante in questo contesto, in quanto fornisce fondi e finanzia progetti di ricerca sulle IG. Tuttavia, **questo settore ha ancora bisogno del sostegno dell'UE per sviluppare ricerca, istruzione e formazione multidisciplinari**. La ricerca esistente dovrebbe essere completata, esplorando nuovi aspetti e mobilitando nuove discipline, per affrontare i problemi e le sfide determinate dalla complessità di tali prodotti.

AREPO continuerà a lavorare con i suoi partner nei settori della ricerca, istruzione e formazione, al fine di presentare alla Commissione Europea una **visione per un libro bianco su questi temi**. Il ruolo di AREPO sarebbe quello di assistere i soggetti di questi settori per diffondere la conoscenza, cooperare e creare strumenti adeguati per applicare i risultati della ricerca nelle politiche regionali.

La **Commissione Europea** si trova ad affrontare diversi **trend** importanti che hanno un impatto sul nostro lavoro nel settore delle IG. Negli ultimi due anni, la CE ha posto molta **enfasi sulla discussione relativa alla sicurezza alimentare e nutrizionale**. AREPO dovrebbe assicurarsi che tale discussione includa anche la prospettiva delle IG. In particolare, dovremmo:

1. Rivolgerci alla **DG Research & Innovation** per dimostrare come le IG possono contribuire alla **strategia della bioeconomia**, grazie al loro potenziale di innovazione nella **governance dei sistemi agroalimentari** locali/regionali e nell'**uso sostenibile delle risorse**. Per raggiungere tale obiettivo, la **questione della sostenibilità delle IG dovrebbe essere ampliata**; dobbiamo considerare il settore delle IG come un pilastro all'interno del sistema agroalimentare locale/regionale.
2. Rivolgerci alla **DG AGRI** per garantire che i bisogni delle IG in termini di ricerca siano inclusi nella **strategia di ricerca di lungo periodo**. Inoltre, AREPO dovrebbe fare lobbying per inserire le IG nell'agenda dell'EIP AGRI, i cui risultati influenzano direttamente l'agenda della Commissione.
3. AREPO dovrebbe richiedere alla Commissione di rafforzare la **governance tra differenti politiche collegate alla produzione di alimenti e di IG**: politica di qualità, PAC, ricerca e innovazione, salute, ecc.

Infine, lo sviluppo della **ricerca sulle IG porterebbe benefici a tutti gli attori coinvolti nel sistema delle IG** in Europa, ma anche nei paesi terzi. *Per maggiori informazioni sul seminario [clicchi qui \(report completo\)](#).*